

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Mann 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. Al seguito il prezzo di linea di corpo 7: IV pag. L. (5,0); III L. 1,50; Crenca L. 3

de 'La Patria del Friuli', Udine - Via della Posta

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 - Semestre L. 7,50 - Trimestre L. 4 - Mese L. 1,50 Alla Sera soltanto: Mensile L. 1,25 - Trimestre L. 3,50

L'attività nemica sulla fronte Giulia.

Intensi bombardamenti, controbattuti dalla Vertoibizza al mare. Un attacco austriaco in forze terminato infelicitamente pel nemico. Tre velivoli austriaci abbattuti.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 4 giugno 1917

Bollettino N. 741.

Ad oriente di Gorizia e sul Carso, l'azione dell'artiglieria avversaria, già segnalata nei giorni precedenti, è andata ieri crescendo di intensità e si è estesa dalla Vertoibizza al mare, raggiungendo particolare violenza sulle nostre posizioni del S. Marco, sulle linee del Dosso Fatti e ad oriente di Flondar. Il nostro tiro ha controbattuto quello avversario e contenuti i tentativi di irruzione delle fanterie nemiche.

Sulle pendici occidentali del S. Marco, il nemico, dopo aver completamente spianate col tiro delle sue artiglierie le difese della nostra nuova linea, riuscì con un attacco in forze a penetrare in alcuni elementi avanzati. Arrestato dal pronto accorrere dei rincalzi, venne da un successivo contrattacco nettamente ricacciato e respinto con gravi perdite sulle sue posizioni. Lasciò nelle nostre mani 82 prigionieri, 3 dei quali ufficiali.

Su tutta la fronte l'attività aerea fu ieri notevole: presso S. Zebio un velivolo nemico fu abbattuto dal nostro tiro; un altro precipitò in fiamme presso Plava e infine un terzo fu costretto dai nostri aviatori ad atterrare nelle sue linee.

Nella notte, velivoli nemici gettarono bombe su Codigoro senza produrre vittime né danni; e nostre squadriglie bombardarono baraccamenti e ammassamenti di truppe nemiche a S. Lucia di Tolmino e Chiapovano e la stazione ferroviaria di Rifemberga.

Generale CADORNA.

L'unità e l'indipendenza dell'Albania proclamata solennemente dal Re d'Italia.

ARGIROCASTRO 4. — È stato pubblicato il seguente proclama: A tutte le popolazioni albanesi: Oggi 3 giugno 1917 fausta ricorrenza delle libertà statutarie italiane, noi tenente generale Giacinto Ferrero, Comandante del Corpo Italiano d'occupazione in Albania, per ordine del Governo del Re Vittorio Emanuele III, proclamiamo solennemente l'unità e l'indipendenza di tutta l'Albania sotto l'egida e la protezione del Regno d'Italia. Per questo atto, i albanesi avrete libere istituzioni, milizie, tribunali, scuole rette da cittadini albanesi; potrete amministrare le vostre proprietà, il frutto del vostro lavoro a beneficio vostro e per il benessere sempre maggiore del vostro paese. Albanesi, dovunque siate, o già liberi nelle terre vostre, o esuli nel mondo, o ancora soggetti a dominazioni straniere, larghe di promesse ma di fatto violente e predatrici; voi che d'antichissima e nobile stirpe avete memorie e tradizioni secolari che vi ricongiungono alla civiltà romana e veneziana; voi che sapete la comunanza degli interessi Italo Albanesi sul mare che ci separa e ad un tempo ci congiunge; unitevi tutti quanti siete uomini di buona volontà e di fede nei destini della vostra patria è diletta: tutti accorrete all'ombra dei vessilli italiani e albanesi per giurare fede

perenne a quanto viene oggi proclamato in nome del governo Italiano, per una Albania indipendente, con l'amicizia e la protezione dell'Italia. (Stef.)

L'entusiasmo degli albanesi.

ARGIROCASTRO 4. — Il proclama dell'unità e dell'indipendenza dell'Albania con l'amicizia e la protezione dell'Italia è stato pubblicato in mezzo a grande concorso di popolo, ed ha provocato schietto entusiasmo tradotto in calde espressioni, patriottiche di viva gratitudine ed acclamazioni alla Maestà del Re Vittorio Emanuele e all'Italia. Contemporaneamente il proclama venne pubblicato nelle altre località presidiate dall'Italia, mentre gli aviatori lo lanciavano nei territori oltre la Vojussa. Ovunque le popolazioni albanesi lo hanno accolto col più vivo entusiasmo. (Stef.)

Le parole di Marconi

al Congresso americano

WASHINGTON, 4. Al congresso dopo che il discorso del principe di Udine, il presidente Clark invitò il senatore Marconi a rivolgere la parola alla camera, Guglielmo Marconi si alzò salutato da una ovazione durata cinque minuti. Egli disse: « Ignoro Speaker, signori membri del congresso, vi ringrazio vivamente per l'onore e per il

privilegio accordatomi di dire poche parole in questa solenne assemblea. Fino ad un momento fa io non sapevo che mi aveste fatto questo onore, ascoltai con sommo piacere il discorso del capo della nostra missione S. A. R. il Principe di Udine e nulla ho da aggiungere: i pensieri e i sentimenti da lui espressi sono quelli di tutta l'Italia e sono sentimenti di amicizia verso il vostro paese e di compiacimento pel passo da voi fatto entrando in questa terribile guerra a fianco degli alleati (lunghe applausi) Marconi continuò facendo un inno alla grande democrazia americana e così concluse: signor Speaker, signori membri del congresso, vi ringrazio dal fondo del cuore per l'ottima accoglienza fatta alla missione e per l'entusiasmo con cui avete accolto il discorso del principe e le mie poche parole. Il discorso di Guglielmo Marconi fu accolto da prolungati vivissimi applausi e da grida di viva Marconi, viva l'Italia. Dopo il discorso i componenti della missione si posero in fila per essere salutati da tutti i membri del congresso; oltre 400 deputati stilarono stringendo la mano ai delegati italiani, alcuni con commovente cordialità e semplicità di sentimento conducevano per mano i loro bambini. In tutte le tribune oltre 2000 persone in piedi applaudivano. Quando la signora Jeannette Rakin unica donna che faccia parte del congresso scese dal suo scanno per recarsi a stringere la mano ai rappresentanti d'Italia venne applaudita dai colleghi e dal pubblico delle tribune. Stef.

La battaglia di Jamiano

secondo il racconto di un austriaco

L'invito speciale del *Neue Wiener Tagblatt* recandosi sull'Herzegovina scrive: A sinistra, a destra da tutte le parti dice egli, si vide un cerchio di metallo infernale. I proiettili piovero sulla vettura e sui fianchi dell'Herzegovina come da una montagna che vomitò fuoco. Sulla strada che conduce in alto le granate ballano la danza infernale. Si va a sinistra per un sentiero nascosto, ma anche là l'artiglieria italiana colpisce ciecamente. Giù nella valle le posizioni italiane ed austro-ungariche sono tanto vicine che ad un certo punto sembra si fondano. Il Dosso Fatti, la quota 464 dominano gli uni e gli altri.

All'alba il fuoco dell'artiglieria italiana diventa più intenso. Di improvviso si ode un grido. Navi da guerra! Corpi oscuri con lunghi pennoni di fumo sono comparsi sul rigido. Nel concerto mattutino della guerra entra il nuovo tono: un terribile ruggito di terremoto.

Inglese, dice uno, sul principio non si crede, si parla di banchi di nebbia della laguna di Grado, ma arriva una comunicazione telefonica: Vedete le navi inglesi? Sparano contro la costa! Vicino al punto di osservazione sul quale il giornalista si trovava incominciano a scoppiare granate. I proiettili ululano sempre più selvaggi si accostano al bersaglio.

Schegge di roccia penetrano già attraverso le strette fessure. La fanteria italiana marcia all'assalto. Di un colpo dietro gli assalitori si solleva una parete di fuoco e di fumo. La fanteria italiana penetra nelle posizioni austro-

ungariche i cui bordi sono sconquassati e distrutti, brulca sulle rovine di Jamiano, si insinua nel settore a forma di arco fino a Boscomalo.

Un colonnello accorre preoccupandosi dall'arciduca Leopoldo a lui affidato, ma il grande canocchiale è già distrutto e il principe ferito al viso. Allora tutti si rifugiano nelle caverne. La battaglia non si vede più; si ode soltanto. Sulla testa vi sono otto metri di roccia ma ogni esplosione di granate da 280 colpisce il cranio come un mazzapicchio.

Tutte le comunicazioni sono rotte. Per sollevare lo spirito dell'ambiente, qualcuno osserva che la sporgenza di Jamiano e il sacco di Boscomalo non erano necessari, a questa perdita, si era preparati. L'importante ora è di trattenerne il nemico. Alla sera si ha l'impressione di avere riconquistato Trieste.

Per i rimpatriati indigenti.

ROMA, 4. (Ansa). E' sorta in questi ultimi tempi qualche dubbiezza sul diritto che hanno i rimpatriati allo svincolo gratuito dei mobili e delle masserizie. Informazioni assunte a fonte competentissima ci permettono affermare che tale disposizione non ha mai cessato di aver vigore; continuando a rimanere nella competenza dei Prefetti e Sottoprefetti la facoltà di autorizzare tale svincolo gratuito a favore però di coloro dei quali sia accertato l'indigenza.

Oltre di ciò agli stessi rimpatriati spetta anche l'esenzione dal dazio di importazione, quando l'introduzione avvenga entro sei mesi dal rimpatrio, al quale effetto è opportuno che l'interessato si rivolga alla dogana presso la quale si effettua l'introduzione per mezzo del Sindaco del Comune di residenza. Non sono invece consentiti i rimborsi di svincolo già pagati.

La fiducia di Kerensky nell'esercito russo

KIEW 4. Rispondendo ai discorsi dei vari delegati e militari, il ministro della guerra Kerensky disse fra altro: Dopo fatto un giro in tutta la Russia e visitato il fronte, posso affermare che tutto ciò che si qualificava come agonia del nostro esercito, non è che la gestazione laboriosa del nuovo stato russo. Posso affermare che malgrado la distruzione della vecchia disciplina la potenza dell'esercito russo aumenta ogni giorno, basandosi sopra nuova coscienza e disciplina; posso affermare quindi una volta per sempre che la fraternizzazione cessò completamente. Il ministro Kerensky passò poscia in rivista numerose truppe ammassate fuori della città che sfilarono innanzi sonando la marsigliese accalmando con entusiasmo. Stef.

Fra russi e kurdi

PIETROGRADO 4. Comunicato grande stato maggiore dice: fronti occidentale rumeno, fuoco di fucileria. Fronte Caucaso i kurdi forti di circa 500 uomini attaccarono le nostre posizioni nella regione del monte Akbaba a 22 verste a sudest di Erzingian, ma furono respinti con grandi perdite. Nella regione di Sakkiz, le nostre truppe occuparono dopo combattimenti coi turchi tre alture. I kurdi continuano ad attaccare le nostre retrovie.

Aviazione. Velivoli tedeschi lanciarono quaranta bombe sulla stazione di Louninetz. Il

nostro aviatore sottotenente Orloff, durante un volo notturno lanciò bombe su batterie nemiche a ovest di Stanislavoff. Stef.

Un credito di 25 mila rubli a Cronstadt rifiutato dal Governo

PIETROGRADO, 4. I giornali dicono che il Sindaco di Kronstadt chiese al ministro delle finanze un credito di 25 mila rubli per la città. Il governo lo rifiutò prendendo motivo della rottura delle relazioni del comitato locale dei delegati militari operai col governo. Stef.

Il Granduca Nicola agli arresti

KOPENAGHEN 4. Si ha da Pietrogrado: Il granduca Nicola fu arrestato in seguito al movimento monarchico di Tiflis. (Stef.)

La croce di San Giorgio a Kerensky

PIETROGRADO 4. Il corpo d'esercito del Caucaso conferì a Kerensky la croce di San Giorgio in ricompensa alla sua azione in favore dell'offensiva. I delegati giunsero a Pietrogrado per consegnare la decorazione. Kerensky e Thomas ritornarono a Pietrogrado. (Stef.)

L'origine dei nuovi movimenti russi

PIETROGRADO, 4. Secondo le dichiarazioni del commissario del governo a Kronstadt l'origine del movimento scoppiato nell'isola risale al 26 maggio, giorno in cui *Isvezia*, giornale del comitato locale del consiglio delegati, operai e soldati, pubblicò un comunicato annunciante che il potere nell'isola spettava al consiglio di delegati di Kronstadt. Appena pubblicato questo manifesto il commissario del governo ebbe un colloquio coi delegati che gli notificarono che trattavasi di questione di principio. Durante quattro giorni il commissario cercò di fare ritornare loro decisione, ma essi si persistettero vedendo allora che la sua autorità non esisteva più, lasciò Kronstadt e si recò a render conto al governo della situazione. La popolazione si mantiene tranquilla. (Stef.)

Le navi tedesche utilizzate nel Brasile

RIOJANEIRO 4. E' cominciata l'utilizzazione dei vapori tedeschi requisiti gli equipaggi furono sbarcati nell'isola dei fiori e furono sostituiti di equipaggi brasiliani. Stef.

La flotta Brasiliana

farà crociera nell'Atlantico

RIOJANEIRO, 4. E' giunta la squadra del Stati Uniti. Essa si recherà poi a Monte Video Valparaiso. Fu deciso che la flotta Brasiliana farà crociera nell'Atlantico. Le navi tedesche internate a Rio Janeiro, Santos, furono sequestrate. La bandiera brasiliana è stata issata fra le acclamazioni della folla. Il tonnellaggio delle navi tedesche sul porto di Rio Janeiro è valutata a 77733 tonnellate, queste si destinano al traffico internazionale. (Stef.)

In Francia

PARIGI, 4. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 2 corr. dice: combattimenti con alternative diverse nella regione di Iyunnica ove il nemico ci disputa un elemento di trincea. Attività reciproca di aviazione di artiglieria sull'insieme del fronte. (Stef.)

Sul fronte serbo

SALONICCO 4. Comunicato serbo: lesi attività ordinaria delle due artiglierie. Nostri aviatori bombardarono con successo Konoiste e Kanotiste.

Root felicemente giunto in Russia

GTON, 4. Il dipartimento della marina annuncia che Root, con commissione nord-americana, giunse felicemente in porto russo. (Stef.)

Violenta lotta tra inglesi e tedeschi

LONDRA, 4. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Violenta lotta si è svolta durante la giornata al sud del fiume Souchez, il nemico che aveva subito considerevoli perdite durante il nostro primo attacco, lanciò poi un certo numero di violenti contrattacchi con forze considerevoli innanzi alle quali le nostre truppe sono state nell'impossibilità di mantenere l'avanzata effettuata stamane. Durante questa operazione abbiamo preso 92 prigionieri.

Alcuni altri prigionieri sono stati fatti stamane in scontri tra pattuglie ad est di Laventie e altri 16 sono stati fatti nel pomeriggio in una incursione operata a sud di Vytschaete. L'attività aerea ieri è continuata; cinque velivoli tedeschi sono stati abbattuti in combattimenti aerei ed altri cinque respinti con danni, uno è stato abbattuto dalle nostre batterie di difesa, quattro nostri velivoli mancano.

Ferocie e violenze tedesche contro i deportati belgi nel campo di Munster.

L'Aja 3. Il Giornale «Les Nuevelles» di Maestricht pubblica i seguenti particolari retrospettivi sulle deportazioni fatte nel Lussemburgo. A Vinton il 4 dicembre scoppiarono delle rivolte fra i deportati.

Una sera nella tedesca città un colpo di fucile a bruciapelo sul Vicario di Saint Leger, intervenuto in favore dei suoi disgraziati parrocchiani. Il prete non fu colpito ma poco dopo fu arrestato e condannato a 3 mesi di carcere.

Condotti al campo di Munster i deportati del Lussemburgo vi trovarono molti deportati del Porinage quasi morti di fame. Le cavano le scatole di conserva trovate fra le lordure ogni giorno comandate dal campo di Munster li invitava a lavare ed ogni giorno unanimemente essi rifiutavano. Allora alcuni di essi in numero rispettabile furono uccisi e condotti al campo di Ryck campo di rappresaglie situato nelle paludi. Il vitto dei deportati era costituito di un chilo e mezzo di pane al giorno per ogni 10 persone che veniva dato la sera mentre a mezzogiorno si consegnava ad ogni deportato un zuppa di circa un litro d'acqua con decotto di navoni e di ghiando peste assolutamente immangiabile il 16 dicembre 30 deportati partirono per andare a lavorare in una cava di sabbia. Il lavoro era compensato in ragione di mezzo marco ogni ora. Era data facoltà ai deportati di comprare 2 chilogrammi e un quarto di pane ogni settimana ma le patate erano assolutamente introvabili.

(Ansa.)

Cronaca Provinciale

SACILE

Provvidenza utile. — Abbiamo avuto occasione di visitare circa due campi di terreno nei pressi della nuova caserma in Viale XX Settembre e siamo rimasti d'avvero meravigliati della coltura alla «perugina» e seguita da soldati temporaneamente qui residenti, sotto l'abile guida di specialisti del genere, pure sotto le armi.

Nel vasto appezzamento si coltivano erbaggi di ogni qualità e si presume di ottenere in sole patate, un prodotto di circa quattrocento quintali.

Sia una sincera lode ai fautori della iniziativa che dovrebbe trovare imitatori dovunque.

Feriti per la patria. A questo ufficio notizie pervenute comunicazioni che rimasero feriti sul campo di battaglia i soldati Vicenzi Pietro fu Giuseppe di fanteria abitante a Caneva, ferito alla testa; Di Bizzo Antonio fu Luigi Polcenigo, ferito leggero e Antonel Giovanni fu Luigi di Brugnera della classe 1894, colpito alla spalla e gamba destra.

Elargizione. — La signorina Anna Negri offrì a questo ufficio di Assistenza Civili quale contribuzione straordinaria, lire 400.

Cronaca cittadina

Altre espressioni di grazia della Brigata Udine

Al nostro Sindaco è pervenuto, 95.ª Ter. comp. Mitragliatrici Fiat della Brigata Udine, anche la seguente lettera:

Zona di guerra, 29 maggio 1917. «Orgogliosi di appartenere alla gloriosa Brigata che porta il nome della Città da Lei degnamente rappresentata. Ufficiali e soldati della 95.ª Ter. Compagnia Mitragliatrici Fiat sentitamente ringraziano per gli alti sentimenti espressi nel suo telegramma comunicati.

«Il Comandante la Compagnia f.º Ten. Emilio De Rossi»

Concorsi. — Presso il Ministero della Marina si è aperto un concorso per nove posti di tenente del Genio Navale.

Per chiarimenti rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

Medaglia ad un eroe udinese

(Ci scrivano da Firenze) 4. — Commovente oltre ogni dire fu a Firenze la consegna delle medaglie al valore ai prodi combattenti e alle famiglie dei caduti. Tra le altre, fu consegnata la medaglia d'argento al valore al sig. Giovanni Muzzatti, di Udine, per il defunto figlio Antonio. La motivazione è splendida, ve la trascrivo perché infiammi i cuori di tanti giovani la nobile figura di questo che, vissuto a Trieste al grido di Savoia ha lasciato la vita sul campo dell'onore.

Eccola:

«Esempio di grande coraggio e fermezza di fronte al nemico in zona intensamente battuta da fuoco di artiglieria e mitragliatrici, conduceva il proprio plotone all'assalto di forti posizioni che raggiungeva per primo. Rimanendo in piedi su la trincea avversaria, incitava gli altri a seguirlo, finché gridando «Savoia» cadde colpito a morte. — Montefalcone, 10 ottobre 1916.»

Alla fulgida figura dell'eroe scomparso cada il tributo della riconoscenza e l'attestato al valore che gli ha assegnato il padre, questo attestato di riconoscimento al valore serve a mitigare l'acuto dolore per la perdita di tanto figlio.

Opere di bontà alla memoria di un buono

I coniugi Rina e Leonardo Rizzani, a mesto ricordo dell'adorato loro Tonin, della cui lacrimata dipartita oggi ricorre l'anniversario, ci mandarono lire 500, perché le versiamo alle seguenti istituzioni:

- 100 alla Società Reduci
- 100 alla Società operaia generale.
- 100 alla Scuola e Famiglia.
- 100 alla Congregazione di Carità di Udine, per i poveri di S. Quirino.
- 50 alla Congregazione di Carità di Feletto Umberto.
- 50 id. di Pagnacco.

Deputazione provinciale

Nella seduta di oggi prese fra altre, le seguenti deliberazioni:

Approvò il Bilancio preventivo 1918 del Budgetario provinciale nei seguenti estremi.

Spesa L. 443.380.93; Entrata L. 87.380.93. Deficienza L. 356.000, da coprirsi per metà dalla Provincia e per metà dai Comuni in ragione di popolazione.

— Prorvide al pagamento dei contributi provinciali arretrati per gli esercizi 1913-14; 1914-15; 1915-16 e 1917 in complessivo lire 6000 per la bonificazione delle paludi Biancare nei comuni censuari di Voita, Pertegada, Pineda, e Marrano Lagunare, l'anno contributo di lire 1500 fino all'anno 1933.

— Si pronunciò in merito a n. 43 domande di sussidio di madre illegittima, per il riconoscimento dei loro figli naturali.

Le dimissioni del co. Panciera di Zoppola di Presidente dell'Ufficio del lavoro.

— Preso atto con vivo dispiacere delle dimissioni presentate dal sig. Panciera di Zoppola co. comm. dott. Camillo da Presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, e deliberò di esprimere all'egregio uomo le più sentite azioni di grazie per la proficua opera da lui prestata nell'interesse dell'Ufficio, cui per tanti anni ha dedicata l'intelligentissima ed obbiettiva sua attività.

— Preso atto del parere legale dato dall'avv. gr. uff. Ignazio Renier in merito al negoziato pagamento per parte di taluni Comuni del contributo per la ferrovia Udine-Portogruaro, e deliberò di comunicarlo ai Comuni residenti.

— Adottò dei provvedimenti a favore degli Infermieri del Manicomio provinciale non chiamati alle armi, in causa del caro viveri.

Due donne ferite ad Alessio una, gravemente

Ieri sera, in Alessio, un gruppo di giovani e ragazzi se la spassavano cantando.

Ad un tratto accheggiarono parecchi colpi di rivoltella che pare siano stati sparati da qualche individuo addetto ai lavori in corso, al quale quel genere di canti non garbava. I ragazzi impauriti se la diedero a gambe levate. Rimasero invece ferite due contadine, una delle quali certa Maria Forisini molto gravemente; da un proiettile penetrante in cavità al fianco destro.

Fu trasportata nel nostro ospedale ove sarà, probabilmente operata. L'autorità sta cercando il colpevole.

Disgrazie accidentali. — Ricorsero all'ospedale Civile e curati dalla dottoressa Zagolini: «Drače Emulo» d'anni 20 fu investito sulla pubblica via da un carro a cavalli riportando ferite da strappamento al dito grosso piede sinistro, contusioni ed escorazioni multiple al capo. Guaribile in giorni 20. Fu accolto nelle sale del nosocomio.

Catalola Angela d'anni 67 contadina fu investita da un autocarro. Riportò ferite di taglio alla tempia e alla regione temporale sinistra, contusioni multiple al corpo ed un trauma vistoso alla palpebra inferiore sinistra. Guaribile in giorni 10.

Florenzi Giuseppe d'anni 43 fabbro per ferita di taglio al cuoio capelluto. Guaribile in otto giorni.

Degano Angelo d'anni 16 fabbro per contusioni al dito anulare della mano sinistra. Guaribile in giorni 8.

Michellini Angelo d'anni 16 operaio per ferita suffragante alla pianta del piede destro. Guaribile in giorni 10.

Beneficenza. — Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Erminia Bonini, cav. Alessandro Nimis lire 10.

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

7.30	8.40	9.10	10.10
11.10	12.25	13.25	14.25
15.25	16.25	17.25	18.25
19.25	20.25		

Partenze da Tricesimo

6.45	8.45	9.15	10.15
11.15	12.30	13.30	14.30
15.30	16.30	17.30	18.30
19.30	21.30	festivo 20.30	

Tramvia D. I. Biavon gestita da S. S. S. S.

Successori Fratelli Menassi UDINE

Avvertono lo spettabile pubblico che a partire dal giorno 4 al 5 il negozio sito in Via Paolo Cenciari 15, fu riaperto con grand'assortimento di paste alimentari, articoli di gastronomia, Vini in bottiglia e liquori a prezzi convenienti.

Servizio domicilio

STABILIMENTO BACOLOGICO D.r V. Costantini

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903). Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906).

Lo Inocuo cellulare bianco-giallo giapponese. Illo Inocuo bianco-giallo africo cinese. Inocuo cellulare sfiorico poligiallo speciale cellulare.

Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie d'occhi - naso - gola

Dott. Putelli Specialista Otolatra delle Ferrovie dello Stato Dispone Casa di Cura

Venezia: S. Marco Calle del Rifilato 1389 — Telef. 100

Udine: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e terzo sabato d'ogni mese dalle ore 8 alle 12.

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. GARPARUTTI (Casa fondata nel 1830) Piazza Mercatenuovo - UDINE - Piazza Mercatenuovo

Sapone Resinato al q.le L. 170
 » Bianco-Oleina e Marò » 180
 » Oleina Lanza secco » 250
 » al Lisofornio la cassa » 42
 » Violetta Parma » 20
 » Udine » 20
 » Bardi » 30

Sapone Noemi la cassa L. 20,-
 » Glicerina » 40,-
 » Abradi » 30,-
 » Glicerina in Barrore
Saponi medicinali la doz. » 3.00
 » veri Sunlight e Lullaby

Grande deposito SAPONI PROFUMATI

delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose.

Marsala S. O. M. F. in città L. 65. — la cassa originale
 Vermouth Ginzano e Cora » 3.25 alla bottiglia
 Spumante Berdery » 36. — alla cassa
 Liquore Val D'Ena Cortosa di Firenze esclusiva per Udine » 8. — alla bottiglia
 Toniamo circa 15 mila paia calzetti greggi tipo militare ad un prezzo modicissimo.

Carte da gioco, Venete, Piemontesi, Romagnole, Napoletane, Francesi e Inglesi, Domino. — Candele — Lumini e Sodi.

Deposito Lumini per olio, della premiata Coteria Pasqualin e Ragini di Venezia esclusiva per Udine.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino. NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPESA la fabbricazione CALZE.

Adriano Tamburlini

Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine

ACHERINA la migliore e più conveniente LISIVA LIQUIDA
INCHIOSTRI perfettissimi « MIGLIORI DEGLI ESTERI » per Scuole, uffici ecc. Antracite, Alizalino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline** ecc.

Grande assortimento

CREMA DA SCARPE

delle migliori marche
 in formati da 10, 20 e 30 centesimi
 Liscive in polvere.

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 28 - Telefono 2-19

Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili e Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, e molle, a spirale — Materassi ana kepec e crine vegetale.

Orologeria Oreficeria Gioie

Argenteria specialità articoli per Regali

ALEARDO RONZONI

UDINE - Via delle ERBE - UDINE
 Prezzi convenientissimi

Camicie

confezionate su misura

Ultimi modelli - Disegni novità

Premiato laboratorio di Biancheria

Reccardini e Piccinini

Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3-77

ANNO II
 Lo insera
 ITALI
 Padova
 Al seguir
 Sul V
 il
 Oltre
 Nuove
 Comand
 Sulle
 ni di art
 Cont
 sulle per
 fatti dal
 nero resp
 Sul
 tensità il
 violenten
 forti mas
 del Doss
 strenuam
 216 reggi
 mo tiro c
 io, il qu
 in qualche
 gionieri.
 Da C
 truppe re
 trattacchi
 mente le
 tratto av
 A suc
 dovemmo
 per sottra
 torni con
 mente la
 biamo rist
 L'eroe
 Cadut
 Il capit
 Nella patri
 il nostro co
 in zona di g
 del fulgidi
 cennava a ur
 capitano Zuc
 la morte.
 Ora abbiar
 ticolari e int
 fatti ai quali
 ben volentier
 scenza dei no
 Il capitano
 mandante di
 barde era di
 lissimo ragaz
 misurato nel
 fuoco di passi
 24 anni, e ne
 sua batteria
 organismo con
 di lui.
 Ogni suo att
 amo. Nell'agos
 per l'azione
 con la propria
 240 al Podgor
 chele erano ca
 austriaca, vint
 ancora al centr
 Dalle cavern
 noni da camp
 mitragliatrici
 canti Zucate
 munizioni; si
 dei suoi bomb
 del colpi nemici
 verne, prende
 cannoni, cinque
 allora la medagl
 In aprile orga
 perizia pari all
 colpo di mano e